

Anche in Calabria aumenta la frequenza di eventi estremi

Gino Russo

Responsabile Sala situazione del Centro regionale funzionale multirischi - Sicurezza del territorio, Arpa Calabria

Le correnti fortemente instabili che hanno interessato la penisola tra le giornate del 28 e 29 ottobre 2018 hanno causato, anche in Calabria, numerose criticità. A tal riguardo il Centro regionale funzionale multirischi dell'Arpacal, di concerto con la Protezione civile regionale, ha posto in fase operativa di attenzione tutto il Sistema regionale di protezione civile. In particolare, per la giornata del 28 è stato emesso un livello di allertamento arancione per tutto il versante ionico e il reggino e giallo per il resto del territorio. Di conseguenza, è stata assicurata l'operatività h24 della Sala situazione del Centro funzionale nei giorni dal 27 fino al 30, con la presenza di 12 unità di personale. Durante il monitoraggio in corso di evento, sono stati allertati 164 Comuni, nei quali sono state registrate precipitazioni che hanno fatto superare le soglie di allerta 2 e 3 e che hanno comportato l'attivazione, da parte dei Comuni, delle fasi operative di pre-allarme

e allarme. Inoltre, l'ufficio Comunicazione dell'Arpacal, che ha operato con due unità di personale, ha pubblicato numerosi post sulle pagine social dell'Agenzia, che hanno permesso di comunicare ai cittadini i livelli di allerta e le principali norme di autoprotezione. Numerosi sono stati i danni e i disagi causati dall'intensa ondata di maltempo. A Cropani, circa cinquecento abitanti sono rimasti isolati per diverse ore, a causa del crollo della strada d'accesso. Completamente allagato l'abitato di Sellia Marina, chiuse al traffico diverse strade di accesso a Petronà, Belcastro e Botricello e la provinciale Sersale-Cropani. Diverse le esondazioni di corsi d'acqua che hanno comportato la chiusura della SS106 in diversi tratti. Dalla serata del 28 la Prefettura di Catanzaro ha attivato il Centro coordinamento soccorsi e numerosi sono stati i Comuni che hanno attivato i Centri operativi comunali per seguire l'evolversi delle emergenze. Inoltre, diversi sindaci hanno disposto la chiusura delle scuole. Fortunatamente, anche grazie alla preventiva attivazione del Sistema, non sono stati registrati danni a persone. Anche a causa dei cambiamenti climatici in atto, si sta registrando un aumento della frequenza degli eventi "estremi" di questo tipo. Basti pensare che nel periodo 1940-2015 il numero delle vittime dovuto

ad alluvioni e frane sul territorio nazionale è di 1.825, pari a 29 vittime/anno, ma soltanto dal mese di agosto 2018 a oggi sono state registrate 45 vittime (dati Dipartimento della protezione civile, Presidenza del consiglio dei ministri), di cui 13 sul territorio calabrese. E sono le aree urbane a essere maggiormente a rischio, perché è in queste aree che vive e vivrà sempre più la maggioranza della popolazione ed è qui che l'andamento delle piogge ha assunto caratteri e impatti che solo in parte conosciamo. L'Arpacal, al fine di migliorare la resilienza del territorio calabrese, ha elaborato il progetto *Centro funzionale 2.0*, a valere sul Por Calabria 2014-2020, che prevede diversi ambiti strategici di sviluppo tra cui: l'implementazione delle reti di monitoraggio e la realizzazione di un *big data* che conterrà dati ambientali, di origine eterogenea, finalizzati alla generazione di scenari di rischio. Inoltre, verranno elaborate strategie per la diffusione delle allerte a diversi soggetti quali: istituzioni e cittadini, garantendo l'univocità dei messaggi. In tale ambito verrà implementato il portale di allertamento realizzato da Arpa. Tutto questo nella convinzione che il modo più efficace per contrastare i cambiamenti climatici è fare sinergia con le tante eccellenze presenti nel Sistema di protezione civile italiano.

DIRETTIVA

SISTEMA DI ALLERTAMENTO REGIONALE PER IL RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO E IDRAULICO IN CALABRIA

APPROVATA E ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 325 DEL 15 NOVEMBRE 2017

FASE PREVISIONALE

VALUTAZIONE METEOROLOGICA: CONDIZIONI METEO AVVERSE

VENTO FORTE, MAREGGIATE, NEVE, PRECIPITAZIONI INTENSE

VALUTAZIONE METEOROLOGICA LIVELLI ALLERTAMENTO: IDROGEOLOGICO, IDRAULICO E TEMPORALI

FRANA, ALLUVIONE, TEMPORALI

FASI OPERATIVE COMUNALI MINIME

BASE, ATTENZIONE, PRE-ALLARME, ALLARME

SUPERAMENTO SOGLIA PIOGGE IN CORSO

LIVELLO 1, LIVELLO 2, LIVELLO 3

FASE PREVISIONALE

PREVISIONI METEOROLOGICHE

FASE OPERATIVE COMUNALI MINIME

ATTENZIONE, PRE-ALLARME, ALLARME

FASE DI MONITORAGGIO E SOREGLIANZA

EVENTI IN CORSO

COSA DEVONO FARE I SINDACI

ADOZIONE DEI LIVELLI DI OPERATIVITÀ PREVISTI NEI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE

MESSAGGIO DI ALLERTAMENTO UNIFICATO

AL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE EMESSO QUOTIDIANAMENTE

COMUNICAZIONE SOGLIE SUPERAMENTO

AL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Tutti i Comuni

dominio maggioritario della pianificazione comunale di protezione civile la quale prevede la

FASE OPERATIVE COMUNALI MINIME

base di allertamento, sulla base della Pianificazione comunale di emergenza

FASE DI MONITORAGGIO E SOREGLIANZA

Eventi in corso, sulla base della Pianificazione comunale di emergenza